

SINISTRA ECOLOGISTA

Moratoria e tavolo tecnico
per i due inceneritori

FORLÌ - Da Sinistra ecologista l'appello, in Provincia, perché le istituzioni - Comune e piazza Morgagni, insieme alle segreterie dei partiti di Centrosinistra - aprano un tavolo tecnico politico per discutere del Piano provinciale rifiuti, che passi per la moratoria delle autorizzazioni dei due inceneritori di Hera e Mengozzi. Giovedì scorso l'associazione è stata ricevuta dal presidente della Provincia, Massimo Bulbi. A lui ha consegnato la richiesta rivolta ai politici. "Vista la necessità di sostenere tutte le azioni, in parte previste da direttive comunitarie o accordi internazionali, volte a promuovere e a riconoscere la partecipazione dei cittadini alle scelte fondamentali che li riguardano - si legge nell'appello -; visto che risulta sempre più evidente la grande attenzione dei cittadini ai temi della sostenibilità ambientale e ad una corretta politica di gestione dei rifiuti; vista la straordinaria partecipazione dei cittadini forlivesi a tutte le iniziative sul problema dei rifiuti; ritenuto necessario e opportuno dare spazio e voce alle richieste di partecipazione e coinvolgimento nelle scelte di pianificazione nel settore, chiede alla coalizione di Centrosinistra di valorizzare e non mortificare questo importante dato". E non solo. "Chiede - continua Sinistra ecologista - al sindaco Nadia Masini e al presidente della Provincia, Massimo Bulbi, d'istituire in tempi brevi, prima comunque dell'adozione e di qualsiasi atto autorizzativo o di pianificazione, un tavolo tecnico-politico con i rappresentanti dei cittadini e delle associazioni per discutere del Piano provinciale dei rifiuti. Tale piano dovrà avere come asse portante i principi di riduzione, riuso, riciclo, incenerimento, discarica. Il tavolo dovrà avere l'obiettivo di definire uno scenario di pianificazione che attraverso la partecipazione responsabile dei cittadini assicuri una condivisione più ampia possibile delle scelte che le Amministrazioni andranno ad assumere".

E le fioriere
chi le ha chieste?

Lavoro e vivo in Piazza Cavour. Ho appena finito di restaurare la mia abitazione, seguendo alla lettera tutte le

"istruzioni" (anche le più severe) imposte dal Comune. Qualche giorno fa, a mia insaputa, una squadra di disinvolti giardinieri ha piantato sulla facciata della mia casa, ancora fresca di tinteggiatura, due "meravigliose" ma non richieste fioriere. Ottenendo

un duplicato e non richiesto scopo: A) sbruttire casa e piazza; B) farmi dei buchi nel muro.

Conoscendo l'insensibilità e l'arroganza dell'Amministrazione nei confronti delle lamentele dei cittadini non spreco nemmeno un

francobollo per protestare. Ma mi chiedo: se prendessi un martello e inchiodassi sulla facciata del Municipio un cespuglio rampicante, il Sindaco cosa direbbe? Che sono un cafone che non conosce il significato della parola "rispetto". Appunto!

Lettera Firmata